



SOCIETÀ ITALIANA DI PSICOTERAPIA PSICOANALITICA
DELL'INFANZIA, DELL'ADOLESCENZA E DELLA COPPIA

Componente della European Federation for Psychoanalytic Psychotherapy in the Public Sector (E.F.P.P.)

Componente dell'Associazione dei Gruppi Italiani di Psicoterapia Psicoanalitica dell'Adolescenza (A.G.I.P.Ps.A.)

SIPsIA PROVIDER: 3267 Ed. 1

Evento per:

Medico: Medicina Generale (Medici di Famiglia), Neurologia, Neuropsichiatra Infantile, Pediatra, Pediatra (Pediatri di libera scelta), Psichiatra, Psicoterapia.

Psicologo: Psicologia, Psicoterapia

Educatore Professionale

Infermiere

Infermiere pediatrico

Logopedista

Terapista della neuro-psicomotricità in età evolutiva

Tecnico della riabilitazione psichiatrica

Terapista occupazionale

Obiettivo formativo:

Documentazione clinica, percorsi clinico assistenziali, diagnostici e riabilitativi, profili di assistenza e profili di cura

Responsabile Scientifico: Dr.ssa Laura Usai

Luogo evento: Roma - FAD piattaforma <https://www.formazionesipsia-fad.it/> e Via Ghirza,9

Data: 19 settembre 2026

Orario: 9:00 – 16,45

Totale ore formazione: 6

Numero dei crediti: FAD n. 9 RES n. 6

"Rotture, difese e sogni nelle identità migranti"

19 Settembre 2026

Programma

9.00: Introduzione Margherita Rossi "Una o più migrazioni"

09.15: *"La radice mancante: legami e fratture nelle migrazioni"* Virginia de Micco

10.00: Discussione con la sala

10.45: Pausa

11.00: *"Sognare l'altrove"* Valentina Trombacco

11.45: Discussione con la sala

13.00: Pausa

14.00: Introduzione Margherita Rossi

14.15: *"Essere stranieri: involucri sensoriali e il perturbante"* Veronika Garms

15.00: *"Nostalgia tra perdita, desiderio e identità"* Ludovica Grassi

15.45: Discussione con la sala

16.30: Fine lavori

16.45: Valutazione partecipanti

ABSTRACT

Ludovica Grassi: "Nostalgia tra perdita, desiderio e identità"

Virginia de Micco "La radice mancante: legami e fratture nelle migrazioni"

Sognare l'altrove: il sogno come terra di approdo tra memorie, perdite e appartenenze –
Valentina Trombacco

Il presente contributo clinico descrive il percorso psicoterapeutico di Nur, un giovane adulto migrante che, tramite gli operatori del centro di accoglienza presso cui vive, si rivolge al progetto delle adozioni terapeutiche per ricevere un aiuto psicologico. La sofferenza trova inizialmente espressione attraverso il corpo: mal di testa ricorrenti, disturbi gastrici e un rapporto selettivo con il cibo. Pensieri, ricordi e immagini sembrano affollarsi senza riuscire a trovare una forma narrativa condivisibile. Il corpo diviene allora il luogo in cui si inscrivono le tracce della rottura nella continuità dell'essere che, ancora non hanno



PROVIDER ECM

trovato parole. In particolare, il cibo sembra delineare un confine tra un dentro e un fuori, tra ciò che può essere accolto e trasformato e ciò che resta estraneo, non digeribile e non integrabile.

Fin dai primi incontri, la relazione terapeutica si sviluppa lungo un andirivieni di vissuti di familiarità e straniamento. Il lavoro clinico ha richiesto un processo di avvicinamento reciproco, nel tentativo di costruire uno spazio affidabile in cui far emergere le fratture nel processo di soggettivazione prodotte dal percorso migratorio, ma anche separazioni, perdite e discontinuità che parlano di una storia che ha preceduto il viaggio.

Nel tempo, il setting terapeutico si offre come un luogo in cui frammenti di esperienza possono essere accolti, riconosciuti e lentamente collegati tra loro in un lavoro di tessitura e di integrazione del Sè. In questo processo, il materiale onirico assume una funzione particolarmente significativa. Nel lavoro terapeutico infatti, i sogni costituiscono un territorio di transito nel quale affetti, memorie frammentarie, vissuti di perdita e rotture del senso di appartenenza hanno potuto trovare una prima rappresentazione simbolica, un ponte tra esperienza corporea e pensabilità psichica.

In questa prospettiva, il sogno si configura come uno spazio di incontro generativo in cui l'esperienza può essere trasformata e riappropriata soggettivamente, favorendo un lavoro di ricomposizione dei legami tra corpo, memoria e appartenenze.

Involucri sensoriali e processi difensivi (How to be isolated without having to be insulated?)

Veronika Garms

Il presente lavoro intende interrogarsi sulla esperienza di migrazione anche “non povera” come esperienza di perdita o lacerazione di involucri psichici fondamentali, a partire dagli involucri corporei e sensoriali (strettamente intrecciati con quelli relazionali e culturali), e del conseguente rischio di irruzione di vissuti fortemente perturbanti provenienti sia da tracce precoci delle relazioni primarie, sia dall'inconscio delle due culture (di provenienza e di arrivo) tra le quali il migrante si trova sospeso e conteso. Particolare attenzione sarà rivolta ai meccanismi difensivi che l'individuo può attivare di fronte al vissuto di trovarsi eccessivamente esposto, quasi denudato delle protezioni più basilari e cosa implicino queste difese per i percorsi di cura psicoanalitica. Ciò rimanda a questioni fondamentali, poste da Winnicott, su quali siano le condizioni necessarie affinché l'essere umano possa entrare in contatto con la realtà e sentirsi reale, affinché la psiche possa “abitare” il corpo, e affinché la persona possa arrivare a fare “uso dell'oggetto”. Si intende in particolare riprendere la domanda posta da Winnicott: “How to be isolated without having to be insulated?”

CURRICULUM BREVI

Virginia De Micco

Psichiatra e Antropologa, è psicoanalista, Membro Ordinario SPI-IPA,

Coordinatore Nazionale del gruppo PER (psicoanalisti europei per i rifugiati) della SPI, è autrice di molteplici pubblicazioni su riviste italiane e straniere dedicate ai temi della migrazione ora raccolti nel volume “L'inquietante intimità” Alpes, 2024.

Docente PCF “Corso di perfezionamento post-specialistico e ricerca clinica in psicoterapia psicoanalitica della coppia e della famiglia”

Si è occupata delle dinamiche del razzismo e del pregiudizio, lavorando con minori stranieri e donne vittime di violenza, nonché delle ricadute sui processi identitari e sulle dinamiche familiari dei traumi da sradicamento e dei mutamenti antropologici e culturali.



PROVIDER ECM

Veronika Garms

Psicologa, Psicoterapeuta.

Membro Ordinario ex Segretario Scientifico della SIPsIA, Società Italiana di Psicoterapia Psicoanalitica dell'Infanzia, dell'Adolescenza e della coppia.

Dal 2021 coordinatore/conducente del "Rome Winnicott Group", affiliato alla International Winnicott Association.

Socia fondatrice e Vice-Presidente, della "Associazione per gli Studi Psicoanalitici sulla Procreazione Medicalmente Assistita", nata dal gruppo di studio sulle Biotecnologie all'interno della SIPsIA.

Ha condotto seminari per genitori dedicati a disturbi alimentari, bullismo, iperattività per il Progetto "Un Caffè Psicologo in Libreria".

Ha partecipato come relatrice a numerosi convegni e seminari a livello internazionale.

Ha scritto varie pubblicazioni all'interno di Riviste Scientifiche.

Ludovica Grassi

Neuropsichiatra infantile

Psicoanalista, membro ordinario della Società Psicoanalitica Italiana (SPI) e dell'International Psychoanalytical Association (IPA), esperta in psicoanalisi del bambino e dell'adolescente.

Docente PCF "Corso di perfezionamento post-specialistico e ricerca clinica in psicoterapia psicoanalitica della coppia e della famiglia"

Redattrice della rivista Interazioni e autrice di numerosi articoli e libri su temi inerenti alla psicoanalisi della coppia e della famiglia, l'etnopsicoanalisi, il lavoro clinico con genitori e neonati, la musica alle origini del funzionamento psichico inconscio e nella relazione analitica.

Margherita Rossi

Psicologa, Psicoterapeuta.

Segretario Scientifico SIPsIA Scientifico della SIPsIA, Società Italiana di Psicoterapia Psicoanalitica dell'Infanzia, dell'Adolescenza e della coppia.

Diplomata al Corso di Psicoterapia Psicoanalitica del bambino, dell'adolescente, della coppia ASNE- SIPsIA.

Membro Ordinario S.I.Ps.I.A.e Membro EFPP

Certificazione OPQ32 e Assessor per utilizzo di strumenti di valutazione psicodiagnostica

Membro Ordinario SCP Italy (Society for Coaching Psychology)

Ha collaborato con l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù e l'Istituto di Neuropsichiatria Infantile - Policlinico Umberto I effettuando Colloqui psicodiagnostici, Somministrazione e correzione di test e questionari psicodiagnostici, Stesura di relazioni e diagnosi cliniche

Ha collaborato con il centro clinico Tana Libera Tutti.

Ha partecipato a numerosi convegni e seminari come relatore.

Valentina Trombacco

psicologa-psicoterapeuta psicoanalitica dell'infanzia e dell'adolescenza, Membro Associato SIPsIA. Dirigente Psicologo presso NPIA D8 Asl Roma 2, conduce un gruppo di Psicoanalisi Multifamiliare per adolescenti e le loro famiglie e, in collaborazione con il CSM, un gruppo di Psicoanalisi Multifamiliare per giovani adulti in continuità terapeutica.

Ha maturato una significativa esperienza clinica con minori stranieri non accompagnati, richiedenti asilo, rifugiati e donne vittime di tratta e di tortura, operando in servizi territoriali, centri di accoglienza e progetti dedicati alla salute mentale dei migranti. È stata vicepresidente dell'Associazione ETNA – Progetto di Etnopsicologia Analitica e ha collaborato a iniziative nazionali ed europee rivolte alla tutela e all'inclusione delle persone migranti e delle vittime di violenza.

Ha lavorato nei CAS e nei GAM con i Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA), ricoprendo ruoli di responsabilità nella gestione delle strutture e nel coordinamento delle equipe psico-educative. E' stata vicepresidente dell'Associazione ETNA-Progetto di Etnopsicologia Analitica, contribuendo alla realizzazione di interventi clinici, formativi e di ricerca nell'ambito dell'etnopsicologia e della salute mentale dei migranti. Ha partecipato come ricercatrice al progetto europeo EQUAL(C)ITY, realizzato in collaborazione con l'Università La Sapienza di Roma, Roma Capitale, la ONG Rainbow House di Bruxelles,



PROVIDER ECM

la ONG Femme en Détresse di Luxembourg e l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (IOM), finalizzato al miglioramento dei servizi rivolti alle vittime di violenza sessuale e di genere nelle città europee. Ha preso parte al progetto Mediterranean Hope, promosso dall'Associazione ETNA in collaborazione con la Tavola Valdese e la Comunità di S. Egidio, offrendo supporto psicologico ai nuclei familiari provenienti da Paesi in guerra e giunti in Italia attraverso i corridoi umanitari. Ha inoltre ai lavori del Gruppo di Collegamento Immigrazione e Salute (Grls Lazio), contribuendo alla riflessione sui temi dell'accesso ai servizi, della tutela della salute dei migranti e del miglioramento delle pratiche operative tra enti pubblici e organizzazioni del territorio.